

Comune di Prato

Avviso pubblico per l'individuazione di un Ente del Terzo Settore con il quale realizzare la co-progettazione ed eventuale co-realizzazione delle attività relative al Progetto "Zero Positivo - Progetto per funzionalizzare gli spazi del mercato metropolitano come Hub dell'Innovazione sociale

PROGETTO ZERO POSITIVO

HUB dell'INNOVAZIONE SOCIALE - PIU PRATO Por CreO FESR AZIONE 9.6.6. a1

Il Progetto PIU Prato

Il Comune di Prato, aderendo al bando della Regione Toscana - POR FESR 2014-2020 asse 6 urbano – Progetti di innovazione urbana, ha realizzato il progetto PIU PRATO, all'interno dell'area cosiddetta "Macrolotto Zero". Il progetto ha previsto molteplici azioni di miglioramento della viabilità e accessibilità del quartiere, oltre alla realizzazione di varie strutture e spazi pubblici: una Medialibrary, Spazi di Coworking, un Playground e un Mercato metropolitano.

Questi nuovi spazi della città rappresentano un importante esempio di recupero e riuso di edifici produttivi e spazi urbani dismessi e rifunzionalizzati all'utilizzo collettivo. Partendo dalla caratterizzazione architettonica originaria e dall'impostazione funzionale, il progetto è stato declinato sul mantenimento dell'impronta industriale come elemento di formale riconoscimento degli spazi.

Il Progetto PIU PRATO è scaturito da percorsi partecipati e di cittadinanza attiva realizzati nel quartiere del Macrolotto Zero e, proprio in seguito a questi, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di poter presentare una progettualità mirata entro il Por CreO FESR in ambito di Innovazione Urbana (PIU) per il riuso del patrimonio immobiliare e degli spazi verdi non più utilizzati dalla filiera produttiva, per affermare una dimensione cittadina multiculturale e favorire nel contempo la riqualificazione del quartiere con la realizzazione di importanti spazi pubblici, assenti o carenti fino alla realizzazione di questa progettualità.

Il Contesto di riferimento

La zona denominata Macrolotto Zero si estende in zona ovest rispetto al centro città e comprende in parte S. Paolo, Via Pistoiese, Via Filzi, Via Bonicoli e zone limitrofe. E' caratterizzata da insediamenti residenziali, commerciali e dalla presenza diffusa di edifici industriali in disuso da un lato e dall'altro da una fiorente attività di commercio e servizi organizzati e gestiti in forte prevalenza da persone cinesi. Deve il suo nome al fatto che la zona si è connotata come quartiere produttivo a metà novecento, durante il primo sviluppo artigianale e industriale dell'imprenditoria tessile, in modo quasi spontaneo, prima della programmazione urbanistica che poi ha definito vere e proprie zone produttive (appunto i cosiddetti Macrolotto 1 e Macrolotto 2). Non è un vero e proprio quartiere, ma ne assume molte delle caratteristiche. Conosciuto in tutta Italia e in Europa come la zona a maggior concentrazione residenziale di persone e attività artigianali e commerciali cinesi, il quartiere vive molte delle dinamiche e delle complessità tipiche dei quartieri multiculturali. Proprio per la crescita "spontanea" e dettata dal fabbisogno produttivo dell'epoca, la zona si è sviluppata senza piazze, spazi e servizi pubblici, e rari sono i contesti di verde pubblico data la forte concentrazione di immobili, che nel tempo hanno generato una forte commistione tra attività produttive artigianali, commercio e residenze. In seguito alla ristrutturazione degli spazi, grazie alle risorse del progetto PIU PRATO, sono stati realizzati un Playground, una Medialibrary e un edificio da adibirsi a Mercato metropolitano di prodotti locali. Il Playground è oggi intensamente praticato e vissuto dai cittadini e da molti giovani del quartiere e la Medialibrary e il Coworking sono stati attivati nel mese di novembre u.s.. Nell'altro edificio previsto dal progetto PIU, in Via Bonicoli, l'attivazione di un Mercato Metropolitano di filiera corta ha registrato alcune criticità, rendendo necessaria una verifica e una valutazione per la sua più ottimale funzionalizzazione, in relazione alle potenzialità dell'edificio e ai bisogni emergenti.

La ristrutturazione dell'edificio di Via Bonicoli ha consentito anzitutto il recupero architettonico

strutturale e funzionale di un capannone industriale ormai in disuso e la creazione di uno spazio a vocazione pubblica in un contesto povero di tali occasioni, proprio per la conformazione urbanistica

della zona sviluppatasi a metà novecento per far fronte allo sviluppo economico del tessile. Nel progetto PIU PRATO l'edificio di Via Bonicoli doveva configurarsi come mercato coperto caratterizzato come punto vendita condiviso da più produttori locali, oltre ad ospitare iniziative di valorizzazione delle realtà locali, di animazione culturale e sociale, diventando, così uno strumento multifunzionale di riqualificazione dell'area, in maniera integrata con le funzioni da svolgersi all'interno del Playground, della Medialibrary e degli spazi di Co-working.

Nella fase di sperimentazione con funzioni di mercato coperto, gli spazi dell'edificio di Via Bonicoli sono stati utilizzati anche per ospitare eventi, manifestazioni e aperture straordinarie del mercato (come il festival del vintage e aperture straordinarie del mercato per eventi) che, a differenza della sperimentazione di vendita di prodotti locali, si sono dimostrate seguite dai cittadini e sostenibili per gli operatori economici coinvolti.

Più recentemente, una parte dell'edificio di Via Bonicoli è stata oggetto di un intervento sperimentale di forestazione urbana, tramite il progetto Prato Urban jungle Forest City, co-finanziato con risorse del programma Europeo Urban Innovative Actions (UIA,) che ha realizzato una vera e propria esperienza ambientale-sensoriale-rigenerativa con l'inserimento di piante e micro-serre autoproduttive di ossigeno negli spazi dedicati al ristoro, tanto da farne un luogo di conoscenza, con valore didattico e di buona pratica per i cittadini che vogliono confrontarsi con i temi del cambiamento climatico e della sostenibilità ambientale. Il Comune di Prato, per avvalorare anche la presenza di queste strutture e progettualità, ha recentemente aderito al progetto della Regione Toscana di istituire percorsi di "Educazione alla cittadinanza globale".

Peraltro gli spazi del Mercato metropolitano, in adesione alle finalità dei bandi POR FESR, erano concepiti come "piazza coperta" con attività polivalenti, comprensive anche di iniziative culturali, promozionali e didattiche.

Rispetto agli obiettivi originari del progetto, questi risultano declinati nel POR FESR 2014-2020 e nella DGR n. 492/2015 "POR FESR 2014-2020 Asse 6 Urbano, Azione 9.6.6. a1. Elementi essenziali per la selezione dei progetti di innovazione urbana (PIU) ai sensi della decisione di Giunta Regionale n. 4/2014". Per l'azione in esame 9.6.6. Recupero funzionale sub Azione a.1. Funzioni Sociali, tali obiettivi risultano essere:

"Recupero funzionale e riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico e degli spazi pubblici in condizione di sotto-utilizzo e/o non più rispondenti alle funzioni originarie, da destinare a funzioni sociali quali:

- Spazi aggregativi e spazi polivalenti che facilitino la realizzazione di attività collettive di quartiere e la comunicazione (sale riunioni, spazi espositivi, laboratori, spazi co-working)
- Sportelli informativi socio-sanitari;
- Centri di mediazione e di integrazione culturale;
- Negozi di vicinato e piccoli centri commerciali naturali;
- Acquisto e predisposizione in sicurezza di strutture mobili o semimobili per la facilitazione di eventi di animazione sociale;
- Spazi aperti di fruizione pubblica e relativo arredo urbano, anche al fine di migliorarne la fruizione in termini di sicurezza

Rispetto a questi obiettivi previsti per l'azione 9.6.6. Recupero funzionale sub Azione a.1. Funzioni sociali, la proposta di funzionalizzare gli spazi dell'edificio di Via Bonicoli come da progetto generale di seguito esposto, rientra nell'ambito delle funzioni sociali sopra descritte, in una logica di ampliamento delle funzioni e maggior connessione con le realtà associative della città. Rispetto a tale proposta, la regione Toscana, con nota depositata agli atti del Servizio Sociale e Immigrazione, PG 0183262 del 23.08.2023, ha ritenuto coerente il progetto presentato con le finalità della Linea di Azione 9.6. "Recupero funzionale-Funzioni Sociali" esprimendo parere favorevole alla richiesta di

ampliamento e modifica delle funzioni del mercato metropolitano, per la realizzazione del progetto generale come di seguito presentato.

Linee Progettuali Generali

Attraverso l'Hub di innovazione sociale Zero-Positivo, il Comune di Prato intende realizzare un vero e proprio contenitore di attività rivolte sia a target diffusi (tutti i cittadini) che a target specifici (bambini e bambine/adolescenti/giovani), un luogo dedicato a sperimentare e attivare azioni inclusive e di animazione sociale, nel quale realizzare azioni di conoscenza e valorizzazione delle opportunità e produzioni locali, promuovere la partecipazione, la socializzazione, la formazione e la contaminazione positiva entro il quartiere e la città.

Si tratta di dare vita, entro gli spazi dell'attuale Mercato Metropolitano, ad uno spazio multifunzionale e polivalente che sia laboratorio permanente di partecipazione, condivisione ed educazione alla cittadinanza globale, dove gli spazi (da utilizzare come servizi, sportelli, laboratori, mercato per eventi, ambienti educativi e didattici) consentano di sperimentare una nuova modalità di relazione aperta a tutti i cittadini e a target specifici, con particolare attenzione ai bambini e alle bambine, ai giovani e alle seconde generazioni.

Le funzioni di mercato metropolitano saranno realizzate in forma di eventi e di aperture straordinarie, anche senza una precisa temporaneità, garantendo quelle attività necessarie a promuovere la ricerca di modelli sostenibili di gestione del territorio agricolo e di valorizzazione delle produzioni locali, artigianali, della moda, oltre che del riuso e recupero dei beni.

In parallelo potranno essere valorizzate attività funzionali a creare connessioni tra la domanda e l'offerta di lavoro, con attività di accompagnamento e propedeutiche all'inserimento lavorativo/formativo per adolescenti e giovani e per le persone fragili o vulnerabili.

Accanto a queste funzioni, potranno essere previsti eventi di promozione e di divulgazione di tematiche collegate alle attività di riferimento, laboratori a tema, percorsi di promozione del territorio e di animazione sociale, sportelli e opportunità per i cittadini, come di seguito indicato.

Modalità di gestione

Per la realizzazione delle attività, il Comune di Prato dovrà avvalersi anche di soggetti esterni e la modalità ritenuta più funzionale al progetto è ritenuta quella della co-progettazione secondo gli indirizzi della Giunta Comunale (DGC n° 328/2023), ai sensi dell'articolo 55 del D. lgs.vo 117/2017 e della LRT 65/2020. Potranno essere attivate (anche per attività non gestibili tramite la co-progettazione o residuali) ulteriori forme di gestione o in convenzione con soggetti pubblici – Università, Asl, Provincia, Regione, etc- o privati –Enti del terzo settore-. Il presente documento costituisce il progetto di massima che sarà oggetto di co-progettazione la cui realizzazione (completa o parziale) dipenderà dalle risorse in campo e dalle progettualità che saranno presentate.

Proposta di funzioni dell'Hub dell'innovazione Sociale

Potranno essere realizzate, in base al progetto scaturito dalla co-progettazione, le seguenti attività:

Target: tutti i cittadini

Eventi pubblici: promozione della produzione locale (eventi pubblici e giornate a tema sulla produzione agricola, artigianale, della moda, etc. con produttori locali ed esperti.), eventi culturali, ambientali e sociali, anche valorizzando il punto ristoro-cucina;

Mercato: Mercato agricolo di filiera corta o Mercato di tipo sociale/solidale o Mercato artigianale e della produzione locale, o altre tipologie emerse dal confronto con gli stakeholders, da realizzarsi in forma di evento/occasionali.

Punto ristoro: potrà essere mantenuto come originariamente proposto oppure potrà essere destinato a funzioni di supporto dello spazio o come spazio di orientamento e accoglienza o di erogazione di servizi.

Amministrazione Condivisa: attività collettive di quartiere e percorsi di partecipazione (ad esempio incontri con gruppi di giovani autocostituiti e comitati di cittadini, spazi espositivi, laboratori, percorsi partecipati sul quartiere e sulle tematiche interculturali e di inclusione sociale). I percorsi di partecipazione potranno essere finalizzati anche a orientare l'Amministrazione comunale sulle scelte di programmazione dell'ente rispetto al Quartiere e alla città e anche sulla sostenibilità di una futura funzionalizzazione degli spazi come vero e proprio mercato metropolitano stabile o periodico;

Sportelli informativi socio-sanitari e di orientamento: sportelli dedicati alla salute, ai servizi sociali, al lavoro, all'accesso ai servizi pubblici del territorio, possibilmente in collaborazione con S.d.S., Asl Toscana Centro, Centro impiego, Patronati locali. Potrebbero esser previsti anche sportelli decentrati del Comune di Prato, di ALIA, CONSIAG, EPP e di altre società partecipate del Comune di Prato.

Attività di mediazione sociale e dei conflitti: mediazione e interazione tra culture e provenienze, tra generazioni, tra generi per la gestione e risoluzione dei conflitti e delle criticità;

Target specifico: bambini/bambine, adolescenti e giovani

Educazione alla cittadinanza globale: iniziative di promozione della cultura del riuso, valorizzazione del verde e della sostenibilità ambientale, laboratori di economia circolare, del recupero delle produzioni locali anche come opportunità di formazione e di occupazione per i giovani e gli inoccupati. E' auspicabile l'attivazione di uno Sportello di Educazione alla cittadinanza globale, in adesione alle indicazioni della Regione Toscana.

L'impegno per l'altro: promozione del volontariato con iniziative mirate (per esempio mostra dei PUC e delle esperienze più significative come i "lavori socialmente utili", giornata del volontariato...)

Spazi aggregativi per la socializzazione, per attività educative o didattiche, per valorizzare la cittadinanza Attiva finalizzata alla cura, all'animazione e alla tutela degli spazi del quartiere come il playground, le vie cittadine, gli altri spazi pubblici realizzati con il PIU Prato;

Relazioni interculturali: programmazione di attività per la contaminazione positiva tra generazioni, tra generi, tra diverse provenienze (tra generazioni, giovani con background migratorio, cittadini nativi) valorizzando eventi condivisi (ad esempio festa della luna, capodanno cinese, festa del lavoro, etc)

Obiettivo Formazione e lavoro: percorsi dedicati all'orientamento per l'accesso al lavoro e alla formazione (come ad esempio laboratori esperienziali, teatro sperimentale con life design e job choatching,) con particolare attenzione alle persone fragili/vulnerabili. Guida e facilitazione all'accesso al coworking;

Fabbrica dell'aria: rendere fruibile lo spazio Urban Jungle per accogliere studenti delle scuole toscane e offrire incontri con esperti sui temi della sostenibilità, della forestazione urbana, dell'ambiente, del lavoro, sviluppo di iniziative a tema sociale, ambientale e di educazione alla cittadinanza globale, nell'ambiente straordinario realizzato con Urban Jungle.

Immobile sede dell'HUB di Innovazione Sociale

L'immobile ove realizzare il progetto (comprensivo di piccola pertinenza scoperta) è di proprietà del Comune di Prato, ed è ubicato in Via Vincenzo Bonicoli 30, (gli accessi principali a seguito di ristrutturazione sono in Via Umberto Giordano) Anagrafica: codice inventario Fabbricati del Patrimonio del Comune di Prato n. 26088; denominato "Fabbricato Via Bonicoli, 30, Piano Attuativo n. 360. Dati catastali fabbricato foglio n° 45, Particella 327; Sub.4 , consistenza mq 907; Intestatario: Comune di Prato. Dati catastali area scoperta foglio n° 45; Particella 605. Intestatario: Comune di Prato. Sarà assegnato con la forma di concessione amministrativa, in modalità gratuita, ai sensi dello statuto comunale, con deliberazione di Giunta Comunale;

L'immobile e i suoi spazi ben si prestano ad un uso multifunzionale e polivalente, peraltro già previsto nel progetto PIU PRATO. Dato che la prevalenza delle attività sarà di tipo sociale, come sopra descritto, sarà necessario ripensare gli spazi con arredi e moduli funzionali alle attività,

permettendone un uso anche contemporaneo per più attività. Sarà necessario valutare la predisposizione e realizzazione di un impianto di climatizzazione degli spazi (riscaldamento/raffreddamento) purchè compatibile con quanto già realizzato, in primis salvaguardando la presenza della forestazione urbana e della fabbrica dell'aria, peraltro già separati dall'area "mercato". Le risorse per tali adeguamenti saranno da ritrovare entro la co-progettazione, valutando la redditività del bene immobile messo a disposizione e i tempi del suo utilizzo.

Per quanto riguarda lo spazio attrezzato in seguito agli interventi di Prato Urban jungle Forest City, è da prevedere una particolare attenzione e tutela per il suo mantenimento e pertanto il suo utilizzo deve permanere anche come luogo e strumento di conoscenza e di sensibilizzazione rispetto ai temi della sostenibilità e del verde urbano. La sua manutenzione resterà nelle competenze dell'A.C.

Il Dirigente

Del Servizio Sociale e Immigrazione

(Dr.ssa Valentina Sardi)